



Comando Vigili del Fuoco Arezzo

Manifestazione storico culturale

“UN CASTELLO, UN POETA, UNA BATTAGLIA”

Castello di Romena Pratovecchio-Stia 24/25 luglio 2021

Moto Giro del Casentino 24 Luglio 2021

Vigili del Fuoco in moto tra storia, cultura e natura nel verde della “valle chiusa” del Casentino in provincia di Arezzo.

.... Un Motogiro per visitare una parte del Casentino....

In particolare la mattina andremo nel bellissimo Eremo di Camaldoli, senza tralasciare un tuffo nel gusto assaggiando la tipica schiacciata del Casentino. Dalla valle durante il tragitto si ammireranno paesaggi mozzafiato incastonati nella parte montana, quella del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per poi addentrarci nella parte montuosa.

Dopo la pausa per il pranzo a Pratovecchio-Stia, per chi ancora avrà voglia di scoprire altre meraviglie, abbiamo preparato due percorsi:

- uno “per castelli”, che porterà a Poppi e Romena, resi eterni dal *Sommo Poeta* nella sua *Divina Commedia*
- l’altro, piú mistico, condurrá al Monastero della Verna sulle orme di San Francesco d’Assisi che qui trascorse buona parte della sua vita religiosa, ricevendo le stigmate.

Entrambi i percorsi si snodano attraverso strade di montagna deserte con tornanti, tra boschi e viste mozzafiato sulla valle, da fare in assoluta tranquillità.

Programma della giornata

Il punto di ritrovo é previsto presso la sede centrale dei Vigili del Fuoco di Arezzo in via Degli Accolti n. 35 con partenza alle ore 9.00.

Da qui, lambendo il Centro Storico di Arezzo e le sue mura Medievali, inizieremo il tragitto che ci porterá a toccare vari punti di interesse storico culturale.

Tra questi citiamo il ponte di **Ponte Buriano** eretto nel 1277 su di un precedente attraversamento dell'Arno di epoca romana e probabilmente raffigurato ne "La Gioconda" di Leonardo da Vinci,. Castelluccio, piccolo borgo antico, Capolona, la porta del Casentino. Proseguiremo, utilizzando la viabilità secondaria della strada provinciale della Zenna, dove incontreremo le località di Zenna e Rassina.

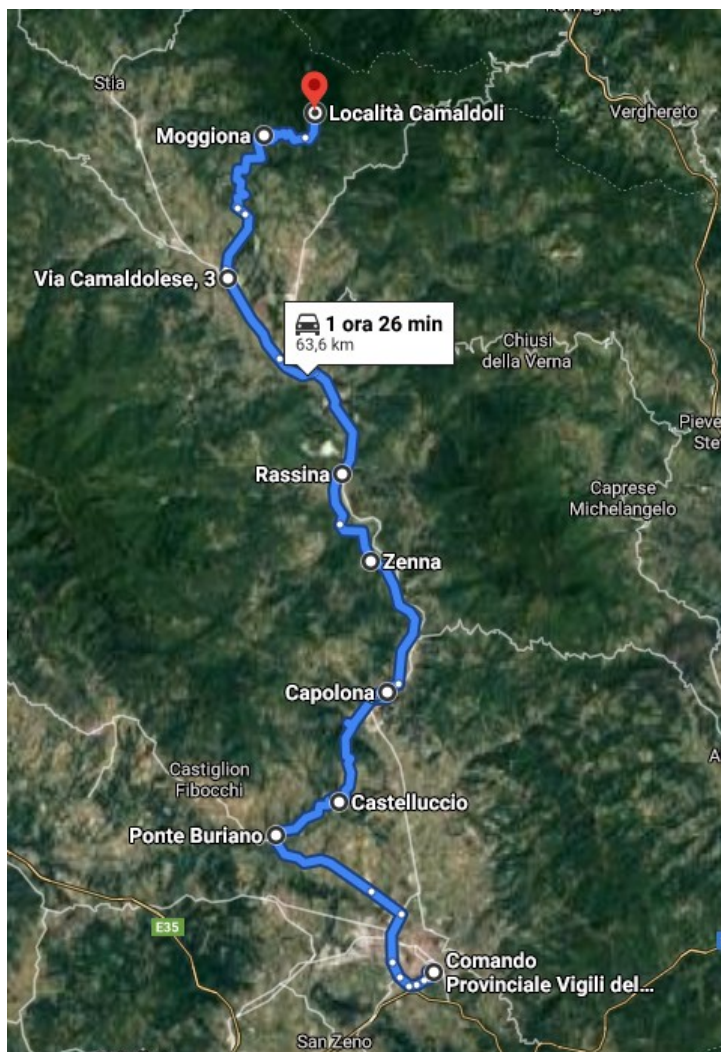
Immessi nella SR 71 in direzione Bibbiena che potremo scorgere sulla destra, dopo circa 7 km proseguiremo sulla SR 70 della consoma in direzione Poppi.

In questo tratto potremo goderci lo skyline della valle ed in particolare il famoso castello dei Conti Guidi.

Da Ponte a Poppi ci addentreremo prendendo via di Camaldoli che poi diventerá la SP 67 sui monti, alla volta di Camaldoli. Qui l'arrivo é previsto alle ore 10.40 circa, dove ci attende, la prima sosta per uno spuntino rifocillatore con la tipica schiacciata del TASSINI, farcita a base di affettati locali. Dopo la luculliana colazione, potremo visitare il Monastero con annessa Farmacia dei Monaci Camaldolesi.

La partenza alla volta dell'Eremo é prevista alle ore 12.00, e dopo circa 10 minuti, raggiungeremo il bellissimo e mistico Eremo di Camaldoli, fondato nel 1025 dal monaco San Romualdo di Ravenna.

.....**Alcune notizie sulla prima sosta.**



Camaldoli

<https://it.wikipedia.org/wiki/Camaldoli>

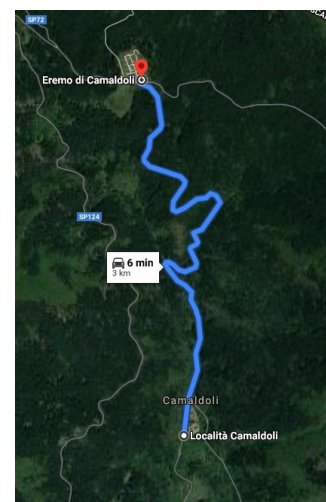
Una località situata nel territorio del comune di Poppi, all'interno del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Vi è l'antica farmacia o laboratorio galenico, in cui i monaci lavoravano spezie e piante medicinali per curare i malati dell'antico "ospitale". L'attuale farmacia, con i pregiati mobili in noce, risale al 1543. Nella chiesa in stile barocco si trovano opere del Vasari. Divenne nel Rinascimento un importante centro culturale e dopo il 1520 si attivò al proprio interno anche una tipografia.



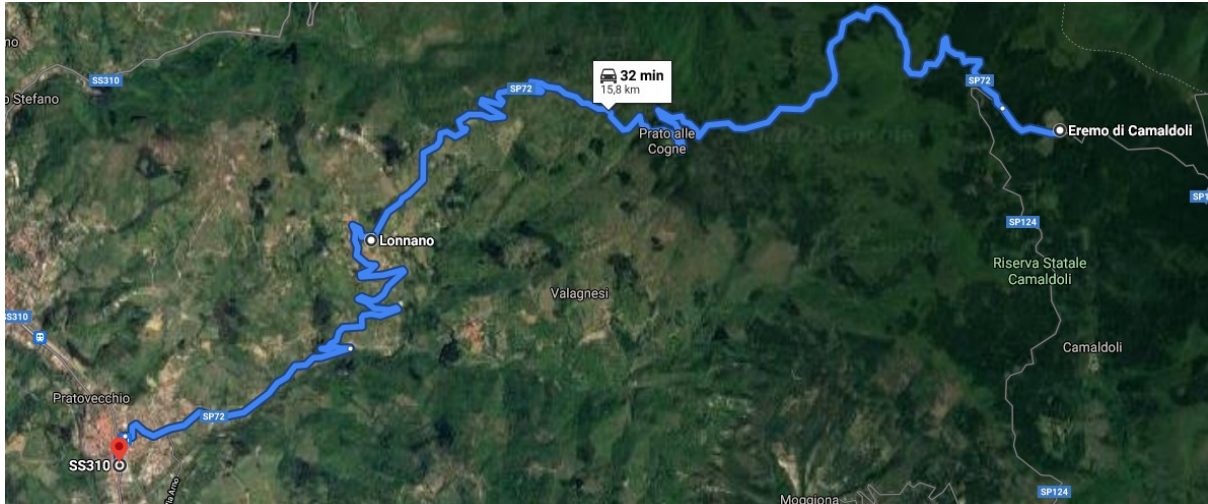
Eremo di Camaldoli

https://it.wikipedia.org/wiki/Eremo_di_Camaldoli

L'**eremo di Camaldoli** è un edificio religioso situato nei pressi dell'omonima località, in provincia di Arezzo, diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro a circa 1 100 metri s.l.m., all'interno del parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Fondato da san Romualdo nei primi anni dell'XI secolo, casa madre della Congregazione benedettina dei camaldolesi, è vicinissimo al confine amministrativo tra la provincia toscana di Arezzo e quella romagnola di Forlì-Cesena, a circa 45 km da Arezzo e 80 km da Forlì



Alle ore 13.00 proseguiremo alla volta di Pratovecchio imboccando la SP 72, che attraverso viste magnifiche sulla valle e paesini montani come Lonnano, raggiungeremo in circa 40 minuti. Qui ci attende il pranzo preparato dalla ProLoco presso il loro centro.



..... seconda sosta

Pratovecchio

https://it.wikipedia.org/wiki/Pratovecchio_Stia

Se dopo pranzo non volete andare lontano o seguire i due percorsi del pomeriggio, ci sono alcune chicche che si possono ammirare anche andando a piedi per le strade dei paesi di Pratovecchio e Stia. Qui sotto alcune proposte.



P.zza Tanucci

Pratovecchio

vi sembra di averla vista?
e se dico
IL CICLONE!!!

Castello di Porciano

presso Stia



Parco dell'acqua di Calcedonia e planetario. Stia



Tra le molte sorgenti che sgorgano nel territorio va citata, in primo luogo, l'antica Fonte di Calcedonia, famosa da secoli per le qualità curative dell'acqua per la calcolosi. L'acqua di Calcedonia è commercializzata con il nome "Eau de Santé", sotto il marchio "Maxim's" dalla Maison de l'Eau, società italo-francese. Fanno parte del parco anche il centro visite, situato nell'abitato di Stia. e il **Planetario** per l'osservazione del cielo.

Museo della lana di Stia

<https://www.museodellalana.it/>



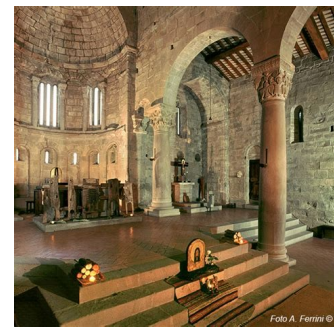
È ubicato in una porzione dello storico Lanificio di Stia, impianto industriale risalente alla fine del XIX° secolo e, per alcuni anni, uno dei maggiori centri italiani del settore. L'esposizione è un'eccellente esempio di recupero dell'archeologia industriale, interamente dedicato alla lana e alla storia della lavorazione nel corso dei secoli, con l'aggiunta di esperienze tattili e sensoriali lungo tutto il percorso. Gli

ampi spazi della struttura originaria consentono di visualizzare in maniera dettagliata tutta la sequenza delle operazioni, dalla tosatura degli ovini alla filatura dei tessuti. Ampia è l'esposizione dei macchinari, dagli antichi fusi di fattura artigianale a moderne macchine, alcune delle quali possono essere osservate in funzione.

Pieve di Romena

Pratovecchio

L'attuale Pieve di Romena è stata costruita alla metà del XII secolo sopra una precedente chiesa triabsidata risalente all'VIII secolo di cui sono visibili i resti sotto al presbiterio. Leggende popolari attribuiscono alla duchessa Matilde di Toscana un ruolo nella fondazione dell'edificio. Sconvolta da una frana provocata dallo smottamento del terreno causato da un sottostante fossatello nel 1678 che la privò delle prime due campate e da un successivo terremoto del 1729 che le provocò altri gravi danni alla facciata, all'abside che venne spaccata da una profonda fenditura e nel campanile che da allora è rimasto sbassato, oggi dopo numerosi restauri appare come una dei più interessanti edifici romanici del Casentino.

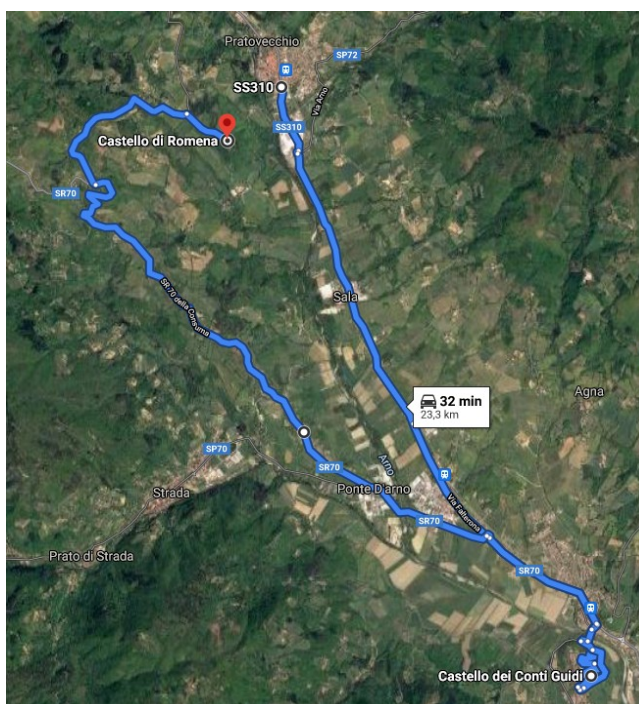


https://it.wikipedia.org/wiki/Pieve_di_San_Pietro_a_Romena

Castelli di Poppi e di Romena:

Castello di POPPI

Il Castello dei Conti Guidi, che risale al X secolo, fu testimone della celeberrima battaglia di Campaldino (1289), a cui prese parte Dante Alighieri. Al Castello, cinto da mura a merlatura guelfa, si accede attraverso la Porta del Leone, realizzata nel 1477.



<https://www.comune.poppi.ar.it/mostre-e-musei/castello-dei-conti-guidi-sec-xiii/>

Castello di Romena

Il castello di Romena è un fortilizio situato nel comune di Pratovecchio, in cima ad un poggio a 621 metri di altitudine, in posizione dominante sul Casentino e sul paese di Pratovecchio. Il toponimo *Romena* o *Ormena* è un vocabolo di origine etrusca. Oltre ad essere testimone della Battaglia di Campaldino, lo stesso Dante lo cita più volte nella Commedia.

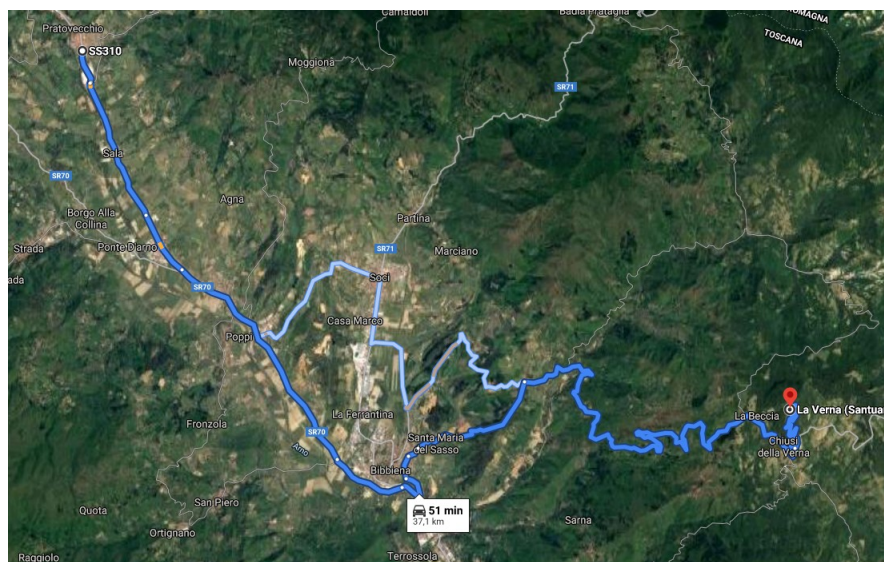


<https://www.castellodiromena.it/index.php>

Santuario Francese LA VERNA

<https://www.laverna.it/>

Il santuario della Verna si trova sull'Appennino Toscano. Il monte, ricoperto da una monumentale foresta di faggi e abeti, è visibile da tutto il Casentino e dall'alta Val Tiberina ed ha una forma inconfondibile con la sua vetta (m 1283) tagliata a picco da tre parti. Sopra la



roccia ed avvolto dalla foresta si trova il grande complesso del Santuario che, dentro la sua massiccia ed articolata architettura, custodisce numerosi tesori di spiritualità, arte, cultura e storia.

Nell'estate del 1224 San Francesco si ritirò sul monte della Verna per i suoi consueti periodi di silenzio e preghiera. Durante la sua permanenza chiese a Dio di poter partecipare con tutto il suo essere alla Passione di Cristo, mistero di amore e dolore. Il Signore lo ascoltò e gli apparve sotto forma di serafino crocifisso lasciandogli in dono i sigilli della sua passione. Francesco divenne così anche esteriormente immagine di Cristo al quale già con il cuore e la vita tanto assomigliava.



Casentino e V.V.F.

La Valle del Casentino, un luogo ricco di arte, storia, specialità locali e paesaggi incantevoli tutti da scoprire. questa valle offre infinite opportunità per tutti i gusti e tutte le età: dai castelli medievali da visitare, alle escursioni a trekking tra le secolari foreste che la circondano, alle delizie culinarie da degustare, agli affascinanti segreti da scoprire sulle tradizioni e gli aneddoti locali.



I **Vigili del Fuoco** sono presenti in questa valle con due distaccamenti, uno di permanenti in via Rosa Luxemburg a Bibbiena, e l'altro di volontari in via Il Giugno, 9 a Pratovecchio.

La sinergia tra i due distaccamenti fa del Casentino una valle privilegiata, dove tempi di intervento e numero di personale da mettere in campo garantiscono una risposta immediata e altamente professionale in ogni circostanza.

sede di Bibbiena



sede di Pratovecchio



dislocazione dei due distaccamenti nella valle.